



COMMISSIONE  
EUROPEA

Bruxelles, 10.1.2024  
COM(2024) 1 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,  
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E  
AL COMITATO DELLE REGIONI**

**sull'Anno europeo dei giovani 2022**

{SWD(2024) 1 final}

## 1 INTRODUZIONE

Nel 2024 i giovani europei rappresentano la generazione ad oggi più istruita, tecnologica, mobile e connessa. I giovani cittadini dell'UE riferiscono in media livelli piuttosto elevati di benessere soggettivo<sup>1</sup>. Sono attivi nelle società in cui vivono<sup>2</sup> e costituiscono la fascia di età più soddisfatta del funzionamento della democrazia nell'UE<sup>3</sup>. Nel contempo, sono segnati dalla crisi finanziaria globale del 2008, dalla pandemia di COVID-19 e dalla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina. Volatilità, incertezza e cambiamenti senza precedenti sono la normalità per i 73 milioni di giovani<sup>4</sup> dell'Unione europea, il che ha un impatto sulle loro opportunità di vita e sulla loro salute mentale. Nonostante le molteplici crisi i giovani di oggi hanno sviluppato un livello di resilienza elevato.

Questo contesto ha plasmato i punti di vista, le necessità e i comportamenti dei giovani.

Pur essendo persone eterogenee, che esprimono visioni diverse e talvolta contrastanti, una cosa è chiara: i giovani offrono una **prospettiva generazionale unica**. Tenere in considerazione il diverso punto di vista dei giovani nel prendere decisioni che riguardano il presente e il futuro è non solo equo, ma necessario.

L'entità delle sfide che affrontiamo oggi richiede l'impegno di tutti. Per sostenere la democrazia, garantire la pace, rispettare con fermezza i valori europei e valorizzare le transizioni verde e digitale, abbiamo bisogno **della creatività, dell'energia e della varietà di talenti** di tutti i cittadini, in particolare dei giovani.

Ecco perché, nel suo discorso sullo stato dell'Unione pronunciato il 15 settembre 2021<sup>5</sup>, la presidente von der Leyen ha proposto di proclamare il 2022 "Anno europeo dei giovani", in omaggio alla resilienza che hanno dimostrato durante la pandemia di COVID-19 e per dare loro l'opportunità di plasmare il futuro dell'Europa in un mondo post-pandemico. Il sostegno a una forte dimensione giovanile nelle priorità e nelle politiche dell'UE è stato ribadito in seno al Parlamento europeo e al Consiglio, nonché attraverso le principali organizzazioni di portatori di interessi, come il Forum europeo della gioventù.

"Dai voce alla tua visione" è stato lo slogan dell'Anno europeo dei giovani, un anno in cui l'obiettivo era offrire ai giovani **prospettive positive**, rafforzare la loro **partecipazione alla vita democratica**, in linea con il trattato di Lisbona, e dare loro **più voce per l'elaborazione delle politiche dell'UE**.

In occasione delle prossime **elezioni europee** del giugno 2024 è sempre più importante coinvolgere i giovani nel processo democratico. Il prossimo Parlamento europeo avrà un rilievo decisivo in settori di interesse per i giovani: salute e benessere, ambiente e clima, istruzione e formazione, cooperazione internazionale e valori europei, occupazione e inclusione. È pertanto fondamentale che i giovani cittadini colgano l'occasione per esprimere la loro scelta per l'Europa e garantire la loro rappresentanza preferita nell'assemblea dell'UE direttamente eletta.

La Commissione europea è impegnata a realizzare ulteriormente le aspettative dei giovani per garantire loro un futuro migliore. Per assicurare che nell'elaborazione delle politiche gli effetti delle

---

<sup>1</sup>Nel 2022 i giovani di età compresa tra 16 e 29 hanno valutato la loro soddisfazione nei confronti della vita in media a 7,3 punti su una scala da 0 (molto insoddisfatti) a 10 (molto soddisfatti) (Eurostat, "[Quality of life indicators - overall experience of life](#)").

<sup>2</sup>[Indagine Eurobarometro Flash 502 - Youth and Democracy in the European Year of Youth, maggio 2022](#).

<sup>3</sup>[Indagine della primavera 2023 del Parlamento europeo: "Democracy in action - One year before the European elections"](#).

<sup>4</sup>Ultime statistiche Eurostat disponibili sul numero totale di giovani (di età compresa tra i 15 e i 29 anni). Cfr.: [EU Dashboard - Youth - Eurostat \(europa.eu\)](#).

<sup>5</sup>[Discorso sullo stato dell'Unione 2021 \(europa.eu\)](#).

politiche dell'UE sui giovani siano sistematicamente presi in considerazione, questo impegno sarà consolidato con l'introduzione di una **verifica nell'ottica dei giovani, utilizzando appieno il potenziale del quadro "Legiferare meglio"**, nell'intento di garantire che le esigenze e le voci dei giovani siano tenute in considerazione in tutti i settori politici.

A norma dell'articolo 7 della decisione (UE) 2021/2316 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 dicembre 2021, relativa a un Anno europeo dei giovani (2022)<sup>6</sup>, la presente comunicazione delinea i principali risultati conseguiti nell'Anno e le **azioni prioritarie**, sostenendo il lascito dell'Anno dei giovani. La Commissione propone queste misure conformemente all'articolo 6, lettera e), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in virtù del quale, nel settore della gioventù, l'UE ha competenza per svolgere azioni intese a **sostenere, coordinare o completare l'azione degli Stati membri**. In particolare, il documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente comunicazione contiene la relazione completa sull'attuazione, sui risultati e sulla valutazione globale dell'Anno europeo dei giovani.

La presente comunicazione e il documento di lavoro dei servizi della Commissione, unitamente alla prossima relazione di valutazione della Commissione sulla strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027<sup>7</sup> (prevista nel 2024), contribuiranno a **plasmare il futuro della politica dell'UE in materia di gioventù e a rafforzare il contributo dei giovani all'elaborazione delle politiche dell'UE**<sup>8</sup>.

## 2 ANNO EUROPEO DEI GIOVANI – RISULTATI PRINCIPALI<sup>9</sup>

Il successo dell'Anno europeo dei giovani è stato il risultato di uno **sforzo di co-creazione multipartecipativo e multilivello** che ha coinvolto le istituzioni dell'UE, gli Stati membri, i portatori di interessi nel settore della gioventù e i giovani. Come richiesto nella decisione relativa a un Anno europeo dei giovani<sup>10</sup> e per garantire un coordinamento ottimale, la Commissione ha creato un gruppo di 29 coordinatori nazionali per l'Anno europeo dei giovani, nominati dagli Stati membri dell'UE<sup>11</sup>, sei punti di contatto nazionali nei paesi associati Erasmus+ e oltre 120 portatori di interessi dei giovani a livello europeo.

Il Parlamento europeo, il Comitato economico e sociale europeo e il Comitato delle regioni sono stati collaboratori attivi del gruppo. Quest'ampia mobilitazione di diversi attori nella preparazione e nell'attuazione dell'Anno europeo dei giovani ha determinato la creazione di nuovi partenariati a tutti i livelli, che influenzeranno positivamente la cooperazione giovanile per gli anni a venire.

L'Anno europeo dei giovani ha dato avvio con successo a una mobilitazione e a un impegno su ampia scala a tutti i livelli. **Oltre 2 700 portatori di interessi**<sup>12</sup> in tutta l'UE e oltre i suoi confini hanno

---

<sup>6</sup> Decisione (UE) 2021/2316 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 dicembre 2021, relativa a un Anno europeo dei giovani (2022), pag. 1.

<sup>7</sup> Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea su un quadro di cooperazione europea in materia di gioventù: La strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027.

<sup>8</sup> Le azioni relative alla politica dell'UE in materia di gioventù proposte nella presente comunicazione saranno sviluppate in sinergia con le azioni nell'ambito della strategia dell'UE sui diritti dei minori (COM(2021) 142 final).

<sup>9</sup> Nel documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente comunicazione figura una relazione completa sui risultati conseguiti nell'Anno europeo dei giovani.

<sup>10</sup> Decisione (UE) 2021/2316 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 dicembre 2021, relativa a un Anno europeo dei giovani (2022).

<sup>11</sup> Dato che in Belgio la politica in materia di gioventù è di competenza delle tre comunità linguistiche, sono stati nominati tre coordinatori.

<sup>12</sup> Numero di portatori di interessi che hanno registrato attività sulla mappa del Portale europeo per i giovani.

registrato attività sulla mappa del Portale europeo per i giovani, contribuendo al conseguimento dei quattro obiettivi dell'Anno europeo dei giovani<sup>13</sup>.

Le attività nell'ambito dell'Anno sono state pensate **per** i giovani e sono state attuate **con** loro e **da** loro. Circa il 92 % dei coordinatori nazionali e dei punti di contatto di paesi terzi ha collaborato con i consigli nazionali della gioventù, composti da giovani. Su 18 gruppi direttivi/reti a livello nazionale, 16 comprendevano i consigli nazionali della gioventù e 12 comprendevano altre organizzazioni giovanili.

**L'Anno europeo ha avvicinato ai giovani le istituzioni europee, nazionali, regionali e locali.** Grazie all'Anno europeo, sempre più giovani europei hanno sperimentato in prima persona in che modo l'UE aggiunge valore alle loro vite, sostiene il loro sviluppo personale e mette a loro disposizione risorse e competenze chiave per diventare cittadini attivi e promotori di solidarietà e di cambiamenti positivi. Durante l'Anno europeo circa l'83 % delle attività ha avuto luogo in presenza. Questo sforzo di sensibilizzazione è stato importante per informare i giovani, compresi quelli con minori opportunità, in merito a numerose possibilità.

#### Impatto delle attività nell'Anno

Oltre **13 000 attività** organizzate da **2 700 portatori di interessi** in **67 paesi** registrate sul Portale europeo per i giovani.

Il **92 %** dei coordinatori nazionali e dei punti di contatto ha lavorato con i consigli della gioventù.

Oltre **un milione di visualizzazioni delle pagine** sul Portale europeo per i giovani.

dell'Anno sul Portale europeo per i giovani  
Sui canali dei social media dell'UE per i giovani:

- **210 milioni di visualizzazioni**

- **10 milioni di interazioni**

- **91,4 milioni di persone raggiunte.**

#### Dialoghi con i giovani sulle iniziative politiche

Circa **300** giovani hanno partecipato ai **dialoghi con i giovani sulle iniziative politiche tenuti dai commissari europei.**

Hanno condiviso le loro **idee e visioni** e hanno appreso il **funzionamento dell'UE.**

Hanno **fatto rete con i loro coetanei** e hanno **sviluppato competenze** in vari ambiti politici.

Le loro **voci sono state amplificate** attraverso **campagne di comunicazione online** relative ai dialoghi. Il **95 %** dei partecipanti ha valutato i dialoghi come **eccellenti/molto positivi.**

La più grande aspettativa nutrita dai giovani in occasione dell'Anno europeo risiedeva nel fatto che la società e i decisori prestassero maggiore ascolto alle loro istanze e agissero di conseguenza<sup>14</sup>. Nel contesto dell'Anno europeo, i giovani sono stati al centro dell'agenda politica e hanno avuto innumerevoli **opportunità di esprimere la loro visione e le loro idee** su questioni per loro importanti. Quasi il 90 % dei portatori di interessi del settore della gioventù e il 66 % dei giovani che hanno fornito un riscontro hanno confermato che l'Anno europeo ha dato loro la possibilità di far sentire la propria voce.

Integrare il punto di vista dei giovani in tutti gli ambiti politici dell'UE<sup>15</sup> è stato un obiettivo fondamentale dell'Anno europeo dei giovani, conseguito grazie a un'ampia mobilitazione a livello

<sup>13</sup> Decisione (UE) 2021/2316 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 dicembre 2021, relativa a un Anno europeo dei giovani (2022).

<sup>14</sup> Indagine Eurobarometro Flash 502 - "Youth and Democracy in the European Year of Youth", maggio 2022.

<sup>15</sup> L'Anno europeo è stato strutturato in funzione di nove ambiti politici di particolare interesse per i giovani: mobilità europea per l'apprendimento, occupazione e inclusione, partecipazione e dialoghi politici, transizione verde e digitale, cultura, salute, benessere e sport, gioventù e mondo, solidarietà con l'Ucraina.

interdipartimentale in tutta la Commissione. Hanno contribuito più di 30 dipartimenti, con oltre **130 iniziative politiche per i giovani, molte delle quali sviluppate in collaborazione con loro**. Si stima che nei pertinenti programmi e strumenti dell'UE siano stati individuati **140 milioni di EUR** per la realizzazione degli obiettivi dell'Anno europeo, anche attraverso campagne, eventi e inviti a presentare proposte. A livello nazionale, l'**81 %** dei coordinatori e dei punti di contatto nazionali ha riferito di aver collaborato con ministeri o enti pubblici diversi da quelli responsabili della politica in materia di gioventù. Il **69 %** ha istituito gruppi direttivi/reti per l'Anno europeo (di cui il **61 %** era costituito da ministeri/enti pubblici non specializzati nel settore della gioventù).

Gli obiettivi fondamentali dell'Anno europeo, vale a dire una maggiore partecipazione dei giovani e l'integrazione del loro punto di vista in tutto lo scenario politico, sono stati chiaramente raggiunti e devono essere mantenuti. L'Anno europeo dei giovani è stato un successo per la cooperazione europea e il suo lascito deve perdurare nel tempo.

### 3 PROSPETTIVE PER IL FUTURO

Quale retaggio dell'Anno dei giovani e in linea con la strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027, la Commissione adotterà azioni **in due ambiti chiave**:

- più voce ai giovani per l'elaborazione delle politiche dell'UE e
- risposta alle preoccupazioni dei giovani in tutti gli ambiti politici.

Tale impegno si fonderà sul **quadro della Commissione "Legiferare meglio"**, che offre una struttura chiara per la consultazione dei portatori di interessi e la valutazione degli impatti. La Commissione garantirà una maggiore capacità interna di collaborare con i giovani e avvierà un dialogo intenso e duraturo con i portatori di interessi durante tutto il ciclo di elaborazione delle politiche.

Le riflessioni della Commissione sono state orientate da una serie di proposte che mirano a compiere ulteriori sforzi per approfondire la dimensione giovanile delle politiche dell'UE<sup>16</sup>. Il **Forum europeo della gioventù** ha fornito indicazioni per una valutazione d'impatto dell'UE dal punto di vista dei giovani<sup>17</sup>. Nella sua risoluzione sul retaggio dell'Anno europeo dei giovani<sup>18</sup>, il **Parlamento europeo** ha invitato la Commissione ad adottare una valutazione d'impatto dell'UE dal punto di vista dei giovani per garantire il loro coinvolgimento e impegno nell'elaborazione delle politiche dell'UE. Nelle sue conclusioni sull'integrazione della dimensione giovanile<sup>19</sup>, il **Consiglio** ha invitato la Commissione a utilizzare il quadro "Legiferare meglio" per tenere conto dell'impatto delle nuove politiche sui giovani.

#### 3.1 PIÙ VOCE AI GIOVANI PER L'ELABORAZIONE DELLE POLITICHE DELL'UE

Ogni azione intrapresa dall'UE dovrebbe ispirarsi alla solidarietà tra generazioni. La Commissione si impegna a sostenere la giustizia intergenerazionale nelle sue decisioni volte a "lasciare un mondo

---

<sup>16</sup> Il Comitato economico e sociale europeo ha adottato un parere d'iniziativa sulla valutazione d'impatto dell'UE dal punto di vista dei giovani (*SOC/728 EU Youth Test*); il Comitato delle regioni fa riferimento alla "valutazione d'impatto dal punto di vista dei giovani" nella Carta dei giovani e della democrazia varata con il Forum europeo della gioventù.

<sup>17</sup> Forum europeo della gioventù - Valutazione d'impatto dell'UE dal punto di vista dei giovani.

<sup>18</sup> Risoluzione del Parlamento europeo, del 24 novembre 2022, sul retaggio dell'Anno europeo dei giovani 2022 (2022/2953(RSP)).

<sup>19</sup> Conclusioni del Consiglio dell'Unione europea sulla promozione dell'integrazione della dimensione giovanile nei processi decisionali politici nell'Unione europea (C(2023)1342).

migliore alle prossime generazioni"<sup>20</sup>. Inoltre molte iniziative e decisioni politiche dell'UE hanno un impatto diretto sulla vita dell'attuale generazione di giovani, come indicato anche dagli obiettivi europei per i giovani<sup>21</sup>, che sono parte integrante della strategia dell'UE per la gioventù. Pertanto "l'integrazione" della dimensione giovanile, di cui si tiene conto in tutti i pertinenti ambiti politici, rappresenta una priorità per la cooperazione politica dell'UE in materia di gioventù.

Al fine di integrare il punto di vista dei giovani in tutti gli ambiti politici in sede di elaborazione o modifica delle politiche, **la Commissione garantirà pertanto una "verifica nell'ottica dei giovani"** facendo pieno ricorso agli strumenti previsti nell'ambito di "Legiferare meglio" e agli strumenti di consultazione. Tale verifica non è introdotta ex novo, poiché la Commissione dispone già di una serie di pertinenti **strumenti previsti nell'ambito di "Legiferare meglio"**<sup>22</sup>, che saranno integrati da diversi **strumenti specifici per i giovani** a livello della strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027<sup>23</sup>.

### **3.1.1 VERIFICA NELL'OTTICA DEI GIOVANI: PIENO SFRUTTAMENTO DEGLI STRUMENTI PREVISTI NELL'AMBITO DI "LEGIFERARE MEGLIO" E DEGLI STRUMENTI DI CONSULTAZIONE**

La Commissione garantirà che gli **strumenti esistenti nell'ambito di "Legiferare meglio" siano utilizzati al massimo del loro potenziale**. Il pacchetto di strumenti previsti nell'ambito di "Legiferare meglio" individua le questioni fondamentali per stabilire l'entità degli impatti per i giovani:

- lo **strumento n. 31** sull'istruzione e la formazione, la cultura e la gioventù fornisce orientamenti, riferimenti e contesti su come valutare gli impatti sui giovani (vita democratica, impegno civile, istruzione e apprendimento, mercato del lavoro, salute e benessere, inclusione e lotta contro la povertà);
- lo **strumento n. 29** sui diritti fondamentali, compresa la promozione dell'uguaglianza, include un riferimento esplicito alla dimensione dell'età e ai diritti dei minori nel valutare gli impatti e nel mitigare le potenziali ripercussioni negative qualora decisioni politiche che appaiono neutre possano avere un impatto differenziale su gruppi specifici, anche quando tale impatto non è stato né voluto né previsto;
- lo **strumento n. 20** sulla previsione strategica sostiene la valutazione delle modalità secondo cui le megatendenze correlate, ad esempio i cambiamenti demografici, l'accesso a materie prime limitate, la rapida trasformazione della realtà tecnologica e socioeconomica, possano incidere sui giovani.

La piena attuazione degli strumenti previsti nell'ambito di "Legiferare meglio" si tradurrà in una **verifica nell'ottica dei giovani**. Il punto di vista dei giovani sarà integrato nell'elaborazione delle politiche in **quattro fasi fondamentali**:

1. **valutazione della pertinenza per i giovani** – la Commissione, con il sostegno dei corrispondenti per i giovani (si veda in appresso) e il coinvolgimento della rete per la gioventù ove necessario, valuta se un'iniziativa prevista inclusa nelle iniziative prioritarie di cui all'allegato I del programma di lavoro della Commissione avrà una pertinenza significativa per i giovani. Sarà utilizzato un processo coerente per individuare tali iniziative prioritarie fondamentali;

<sup>20</sup> [Stato dell'Unione 2022 \(europa.eu\)](#).

<sup>21</sup> [Obiettivi europei per i giovani | Portale europeo per i giovani \(europa.eu\)](#).

<sup>22</sup> Il quadro "Legiferare meglio" della Commissione europea garantisce un processo legislativo dell'UE trasparente e basato su dati concreti, a partire dalle opinioni delle persone interessate. Cfr.: [Legiferare meglio \(europa.eu\)](#).

<sup>23</sup> [Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea su un quadro di cooperazione europea in materia di gioventù: La strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027](#).

2. **consultazioni giovanili** – quando un'iniziativa è stata segnalata come particolarmente pertinente per i giovani, la Commissione prenderà in considerazione una consultazione dedicata ai giovani (indagini mirate, discussioni con giovani, organizzazioni giovanili rappresentative o la piattaforma dei portatori di interessi dei giovani). In tali casi inoltre sarà inserita nelle consultazioni pubbliche una serie di domande rivolte ai giovani, con la possibilità di individuare la fascia d'età dei partecipanti. In tal modo si contribuirà a incoraggiare ulteriormente i contributi da parte dei giovani e a dare loro spazio nelle valutazioni d'impatto. I nuovi coordinatori nazionali/regionali per la gioventù (si veda in appresso) potrebbero essere mobilitati per agevolare le consultazioni a livello nazionale;
3. **valutazione d'impatto** – la Commissione, con il sostegno dei corrispondenti per i giovani, effettua la valutazione d'impatto, ricorrendo a tutti gli strumenti previsti nell'ambito di "Legiferare meglio" considerati particolarmente pertinenti per i giovani e assicurando che gli impatti sui giovani siano adeguatamente analizzati ogniqualvolta sono ritenuti pertinenti;
4. **controllo – il comitato per il controllo normativo** verifica che tutti gli impatti siano stati adeguatamente analizzati, compresi gli impatti e le consultazioni per i giovani, ogniqualvolta sono stati segnalati come particolarmente pertinenti per l'iniziativa.

Al fine di mantenere per le nuove iniziative lo slancio politico connesso all'integrazione della dimensione giovanile e di acquisire esperienze e conoscenze ai livelli decisionali dell'UE, nazionali e regionali, la Commissione avvierà una serie di **tavole rotonde dedicate all'integrazione della dimensione giovanile** tra i portatori di interessi, in particolare organizzazioni giovanili, Stati membri e altre istituzioni dell'UE. Le tavole rotonde si svolgeranno in relazione alla pubblicazione del programma di lavoro della Commissione e garantiranno il monitoraggio degli insegnamenti tratti dalla verifica nell'ottica dei giovani da parte della Commissione e dall'integrazione della dimensione giovanile nell'ambito della strategia dell'UE per la gioventù.

Per approfondire l'integrazione della dimensione giovanile nell'elaborazione delle politiche, la Commissione intende inoltre:

- **avviare un dialogo con i partner e i portatori di interessi dei giovani**, coinvolgendoli ulteriormente nell'elaborazione delle pertinenti proposte politiche. A tal fine la Commissione incoraggerà ulteriormente i giovani a partecipare attivamente e a far sentire la loro voce nelle consultazioni pubbliche e mirate, nei dialoghi con i responsabili politici e nei panel di cittadini;
- proseguire **i dialoghi politici di successo con i commissari**, che sono stati un fiore all'occhiello dell'Anno europeo. Giovani provenienti da tutta Europa e dal resto del mondo avranno l'opportunità di confrontarsi periodicamente con i commissari su temi e iniziative fondamentali, incentrati sul programma di lavoro della Commissione;
- rafforzare ulteriormente la sua **capacità interna di lavorare con i giovani**. Sulla base dell'esperienza dell'Anno europeo, la Commissione manterrà la **rete interna della Commissione per la gioventù**, in cui i **corrispondenti per i giovani** rappresenteranno i principali punti di contatto sulle questioni giovanili nei rispettivi ambiti politici e contribuiranno a rafforzare la cooperazione intersettoriale e l'integrazione della dimensione giovanile. Nell'ambito di tale rete, animata dal **coordinatore dell'UE per la gioventù**, avverrà uno scambio di informazioni sulle politiche in fase di elaborazione che potrebbero avere un potenziale impatto sui giovani e sarà condotto un dialogo con il gruppo che rappresenta la piattaforma dei portatori di interessi dei giovani;

- a seguito della Conferenza sul futuro dell'Europa – un evento senza precedenti nella democrazia paneuropea – la Commissione ha deciso di dare ai giovani cittadini più voce per l'elaborazione delle politiche dell'UE convocando regolarmente **panel di cittadini** selezionati in modo casuale, un terzo dei quali sono giovani, per esaminare le principali iniziative politiche<sup>24</sup>. Dalla conclusione della Conferenza sono stati organizzati tre panel per riflettere sui temi degli sprechi alimentari, dei mondi virtuali e della mobilità per l'apprendimento. La forte dimensione giovanile dovrebbe essere mantenuta per i panel di cittadini che si svolgeranno in futuro.

#### **Azioni chiave**

1. Utilizzare appieno il potenziale offerto dall'integrazione della dimensione giovanile a livello del quadro e del pacchetto di strumenti "Legiferare meglio" della Commissione, dando vita a una verifica nell'ottica dei giovani.
2. Proseguire i dialoghi sulle iniziative politiche tra i giovani e i Commissari
3. Continuare a garantire una forte partecipazione dei giovani ai panel di cittadini
4. Promuovere ulteriormente la rete interna della Commissione per la gioventù, costituita dai corrispondenti per i giovani
5. Avviare una serie di tavole rotonde dedicate all'integrazione della dimensione giovanile

### **3.1.2 PROMOZIONE DEL DIALOGO E INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DELL'UE PER LA GIOVENTÙ 2019-2027**

La partecipazione giovanile significativa<sup>25</sup> è una pietra angolare di qualsiasi democrazia ben funzionante, in quanto contribuisce a una società più inclusiva e coesa, ed è pertanto particolarmente importante per le elezioni europee del 2024. Nel **pacchetto "Difesa della democrazia"** figura una raccomandazione che promuove standard democratici elevati in materia di elezioni e referendum europei e nazionali e sostiene un'ampia partecipazione di diversi gruppi, tra cui la partecipazione dei giovani alle elezioni<sup>26</sup>. Comprende inoltre una raccomandazione sulla promozione dell'impegno e dell'effettiva partecipazione dei cittadini e delle organizzazioni della società civile ai processi di elaborazione delle politiche pubbliche<sup>27</sup> che promuove, tra l'altro, la partecipazione significativa, inclusiva e sicura dei bambini e dei giovani, senza discriminazioni di alcun tipo. In linea con la raccomandazione, gli Stati membri dovrebbero adoperarsi in particolar modo per aumentare la partecipazione di minori e giovani alla vita politica e democratica a livello locale, regionale e nazionale, anche nelle zone rurali e remote.

La partecipazione attiva alla società e alla democrazia è un mezzo per rafforzare le competenze chiave, le visioni, il senso di appartenenza e le prospettive positive dei giovani. L'indagine

<sup>24</sup> [Comunicazione della Commissione dal titolo "Conferenza sul futuro dell'Europa - Dalla visione all'azione" \(COM\(2022\) 404 final\)](#).

<sup>25</sup> Nel corso dell'Anno europeo dei giovani, il partenariato UE-Consiglio d'Europa per la gioventù ha pubblicato lo studio dal titolo "[Meaningful youth political participation in Europe: concepts, patterns and policy implications](#)".

<sup>26</sup> [Commission Recommendation on inclusive and resilient elections, C\(2023\)8626 final](#).

<sup>27</sup> [Commission Recommendation on promoting the engagement and effective participation of citizens and civil society organisations in public policy-making processes \(C\(2023\) 8627 final\)](#).

Eurobarometro 2022 sui giovani e la democrazia ha evidenziato un crescente impegno dei giovani, in quanto il 58 % dei giovani intervistati ha dichiarato di essere attivo nelle società in cui vive<sup>28</sup>.

L'Anno europeo ha impresso un forte slancio verso maggiori e migliori opportunità per i giovani di evolversi come cittadini attivi e partecipare alla vita democratica e al processo decisionale. La partecipazione dei giovani è quindi emersa come il tema principale dell'Anno europeo, con il maggior numero di attività (43 %) sulla mappa delle attività del Portale europeo per i giovani<sup>29</sup>. "Più opportunità per far sentire la voce dei giovani a tutti i livelli" è stata la principale azione di follow-up, preferita dal 61 % dei giovani, dal 72 % dei portatori di interessi e dal 73 % dei coordinatori e dei punti di contatto nazionali nelle indagini. La partecipazione dei giovani deve avvenire in tutti gli ambiti politici pertinenti per i giovani. È pertanto fondamentale rafforzare gli strumenti della strategia dell'UE per la gioventù. Per mantenere e rafforzare lo slancio impresso dall'Anno europeo dei giovani al dialogo e all'integrazione, la Commissione intende:

- **rafforzare il dialogo dell'UE con i giovani**, il principale strumento di partecipazione dei giovani in Europa, aumentandone la visibilità e la portata, coinvolgendo più organizzazioni giovanili diverse, migliorando la diffusione e l'adozione dei risultati del dialogo a tutti i livelli, nonché il seguito che vi viene dato, e intensificando gli sforzi per coinvolgere i giovani con minori opportunità. Il "dialogo dell'UE con i giovani" è una conversazione in corso con i giovani e le organizzazioni giovanili cui partecipano decisori e responsabili politici, nonché esperti, ricercatori e altri organismi pertinenti della società civile. Per contribuire a raggiungere il livello di base nelle consultazioni giovanili, questo dialogo potrebbe essere maggiormente collegato alle prossime iniziative chiave della Commissione. A tal fine la Commissione **allineerà meglio il focus del dialogo al programma di lavoro della Commissione**. Per sostenere il processo di allargamento, la Commissione esaminerà come poter coinvolgere ulteriormente i giovani dei paesi candidati e dei potenziali candidati;
- agevolare gli scambi e le consultazioni giovanili sulle prossime iniziative politiche, con un nuovo **gruppo che rappresenta la piattaforma dei portatori di interessi dei giovani** e che prende le mosse dal gruppo dei portatori di interessi dell'Anno europeo, con la partecipazione di organizzazioni giovanili, giovani ricercatori, rappresentanti degli Stati membri e altre istituzioni dell'UE. Il lavoro della piattaforma **seguirà da vicino le prossime iniziative dell'UE**;
- sviluppare ulteriormente il **Portale europeo per i giovani** quale sportello unico per le opportunità che l'UE offre ai giovani, sostenendo il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei giovani, nonché la comunicazione con loro. L'informazione e la sensibilizzazione costituiscono condizioni preliminari per una partecipazione significativa dei giovani e migliorano altresì il loro senso di appartenenza europea e le loro prospettive;
- esaminare la fattibilità di fornire **micro-sovvenzioni** nel futuro programma Erasmus+. Tali **sovvenzioni a bassa soglia e di importo modesto sono state** sperimentate con successo da alcuni coordinatori nazionali nel corso dell'Anno europeo dei giovani. Forniscono ai giovani un **accesso agevole ai finanziamenti** per lavorare su progetti comuni, sviluppare le loro competenze, la loro capacità d'azione e la fiducia in loro stessi, per dare un contributo positivo nelle loro comunità. Inoltre le micro-sovvenzioni sono un meccanismo efficace per sensibilizzare i giovani e suscitare il loro interesse in merito alle opportunità loro offerte dall'UE;

---

<sup>28</sup> Indagine Eurobarometro Flash 502 - "Youth and Democracy in the European Year of Youth", maggio 2022.

<sup>29</sup> Gli organizzatori, che si tratti di portatori di interessi o di giovani provenienti da tutta Europa e dal resto del mondo, sono stati invitati a presentare le loro iniziative nell'ambito dell'Anno europeo dei giovani sulla mappa delle attività del Portale europeo per i giovani.

- avvicinare l'UE ai giovani e sensibilizzarli in merito alle opportunità offerte dall'UE durante la **Settimana europea dei giovani**, che si terrà dal 12 al 19 aprile 2024, con il tema della partecipazione democratica. La Settimana europea è particolarmente importante in vista delle elezioni europee del 2024. Nell'ambito della Settimana europea sarà organizzata una **seconda** edizione dell'evento **LevelUp!**, sperimentato nell'ambito dell'Anno europeo dei giovani dal Forum europeo della gioventù in collaborazione con la Commissione e il Parlamento. L'obiettivo è migliorare le capacità di sensibilizzazione, comunicazione e organizzazione dei giovani attivisti e incrementare la partecipazione dei giovani alle elezioni, comprese le elezioni europee del 2024;
- **sostenere ulteriormente l'impegno dei giovani nell'azione esterna dell'UE**, attraverso **strutture consultive per i giovani nelle delegazioni dell'UE** e iniziative globali specifiche come l'iniziativa "Women and Youth for Democracy" (WYDE)<sup>30</sup>. La Commissione rafforzerà ulteriormente questo impegno istituzionale per i giovani, mettendo in relazione i giovani provenienti dall'Europa e da tutto il mondo e riunendo nel 2024 i membri delle sue reti giovanili globali, come i consigli di fondazione per la gioventù;
- creare sinergie tra la partecipazione dei giovani e le azioni di partecipazione dei minori<sup>31</sup> rispondendo al diritto dei minori di essere ascoltati. Prosegue l'implementazione della nuova **piattaforma dell'UE per la partecipazione dei minori**<sup>32</sup>, che coinvolge i minori nel processo decisionale dell'UE e sostiene la partecipazione attiva alla vita democratica fin dalla tenera età;
- incoraggiare gli Stati membri a nominare **coordinatori nazionali o regionali per la gioventù**, seguendo l'esempio del coordinatore per la gioventù a livello dell'UE. Tali coordinatori rafforzeranno la cooperazione intersettoriale in materia di gioventù, a livello sia nazionale che regionale, nonché tra gli Stati membri e la Commissione. Saranno invitati a contribuire alla piattaforma dei portatori di interessi dei giovani e a collaborare con il coordinatore dell'UE per la gioventù. In linea con le priorità chiave per l'allargamento annunciate dalla presidente von der Leyen, sarà incoraggiata anche la partecipazione dei paesi candidati e dei potenziali candidati.

Dal momento che l'integrazione della dimensione giovanile è un concetto ancora relativamente nuovo, l'introduzione di strumenti concreti di integrazione a livello dell'UE e nazionale (comprese verifiche nell'ottica dei giovani, valutazioni d'impatto dal punto di vista dei giovani o processi analoghi) deve essere graduale e **accompagnata da una serie di misure di rafforzamento delle capacità**, tra cui l'apprendimento tra pari, la raccolta di dati concreti, la formazione e le risorse, al fine di comprendere ciò che funziona. Ciò è fondamentale al fine di definire il modo più efficace per conseguire l'obiettivo dell'integrazione della dimensione giovanile, **senza introdurre oneri amministrativi superflui**. A tal fine la Commissione intende:

- presentare nel 2024 una **relazione analitica**, basata sui contributi degli Stati membri, con una panoramica delle esperienze nazionali con gli approcci di integrazione della dimensione giovanile;

<sup>30</sup> L'iniziativa WYDE comprende 5 componenti: i) partecipazione dei giovani agli affari pubblici, ii) i giovani per le libertà di associazione e di riunione, iii) giovani e donne nei parlamenti, iv) giovani e donne nei partiti politici e v) promozione della partecipazione politica delle giovani donne al processo decisionale.

<sup>31</sup> Comunicazione della Commissione "Strategia dell'UE sui diritti dei minori" (COM(2021) 142 final).

<sup>32</sup> Piattaforma dell'UE per la partecipazione dei minori.

- agevolare lo **scambio di buone pratiche e organizzare attività di apprendimento tra pari** per gli Stati membri interessati. Tali attività potrebbero condurre allo sviluppo di strumenti, linee guida e risorse formative;
- cooperare con organizzazioni internazionali, come il **Consiglio d'Europa e l'OCSE**, per arricchire ulteriormente la base di conoscenze comprovate e di insegnamenti appresi dall'integrazione della politica in materia di gioventù.

I risultati possono inoltre confluire nelle discussioni condotte alle tavole rotonde dedicate all'integrazione della dimensione giovanile.

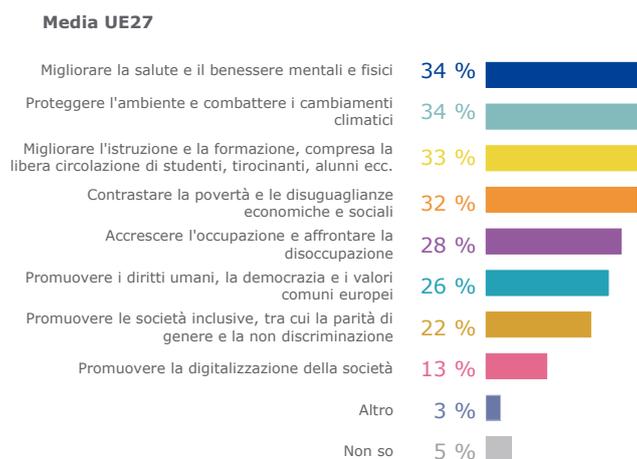
#### **Azioni chiave**

1. Rafforzare il dialogo dell'UE con i giovani
2. Istituire un gruppo che rappresenta la piattaforma dei portatori di interessi dei giovani
3. Sviluppare ulteriormente il Portale europeo per i giovani come sportello unico per le opportunità dell'UE
4. Esaminare la fattibilità di fornire micro-sovvenzioni nell'ambito del futuro Erasmus+
5. Settimana europea dei giovani 2024 sulla partecipazione democratica ed evento LevelUp! per i giovani attivisti
6. Sostenere l'impegno dei giovani nell'azione esterna dell'UE
7. Creare sinergie tra le azioni di partecipazione dei giovani e dei minori
8. Incoraggiare gli Stati membri a nominare coordinatori nazionali o regionali per la gioventù
9. Sviluppare conoscenze e capacità sull'integrazione della dimensione giovanile attraverso l'apprendimento tra pari, la raccolta di dati concreti, la formazione e le risorse

### **3.2 RISPOSTA ALLE PREOCCUPAZIONI DEI GIOVANI IN TUTTI GLI AMBITI POLITICI**

Le azioni di integrazione della dimensione giovanile sopra delineate sono potenzialmente pertinenti per tutti gli ambiti politici. I giovani dovrebbero essere in grado di esprimere le loro opinioni in tutti gli ambiti di loro interesse e le loro esigenze dovrebbero essere prese in considerazione in tutte le decisioni che li riguardano.

## Secondo il parere dei giovani, su quali temi chiave dovrebbe incentrarsi l'Anno europeo dei giovani<sup>33</sup>?



Base: Partecipanti totali (n=26 178)

Fonte: indagine Eurobarometro Flash 502 "Youth and democracy in the European Year of Youth", maggio 2022.

Pertanto, nel dare seguito all'Anno europeo e tenendo conto delle principali preoccupazioni dei giovani, la Commissione adotterà azioni nei seguenti **cinque ambiti politici di importanza fondamentale per i giovani: salute e benessere, ambiente e clima, istruzione e formazione, cooperazione internazionale e valori europei, occupazione e inclusione.**

### 3.2.1 SALUTE E BENESSERE

La pandemia di COVID-19 ha messo a dura prova la salute mentale, in particolare tra i giovani. Essi sono inoltre esposti a numerose sfide derivanti dagli strumenti digitali, compresi i social media, che accentuano la pressione sulla salute mentale di molti giovani. Durante la pandemia di COVID-19 l'aumento della solitudine e la riduzione delle interazioni sociali, nonché la perdita di opportunità, l'incertezza sul futuro e l'ansia derivante dalla paura e dalla perdita sono state fonte di stress.<sup>34 35 36</sup>

Il miglioramento della salute e del benessere mentali e fisici rappresenta la priorità in più rapida crescita per i giovani nell'UE<sup>37</sup>. La comunicazione della Commissione su **un approccio globale alla salute mentale**<sup>38</sup> del giugno 2023 è stata un primo e importante passo per garantire un nuovo approccio intersettoriale alla salute mentale. Nel corso della sua elaborazione sono stati raccolti

<sup>33</sup> I partecipanti all'indagine potevano selezionare fino a tre risposte.

<sup>34</sup> Relazione della Commissione sull'attuazione della strategia dell'UE per la gioventù (2019-2021) (COM/2021/636 final).

<sup>35</sup> Secondo una relazione dell'UNICEF del 2021, il suicidio è la seconda causa di morte tra i giovani (15-19 anni) dopo gli incidenti stradali e nell'UE il costo annuale delle perdite in termini di salute mentale nei minori e nei giovani è stimato a 50 miliardi di EUR.

<sup>36</sup> Secondo la relazione "Uno sguardo alla sanità" del 2022, un giovane europeo su due ha segnalato esigenze insoddisfatte in termini di salute mentale e la depressione tra i giovani è più che raddoppiata.

<sup>37</sup> Indagine Eurobarometro Flash 502 - "Youth and Democracy in the European Year of Youth", maggio 2022.

<sup>38</sup> Comunicazione della Commissione su un approccio globale alla salute mentale (COM(2023) 298 final).

contributi specifici sulla salute mentale dei giovani. La comunicazione sulla salute mentale individua 20 iniziative faro e un sostegno finanziario di 1,23 miliardi di EUR derivante da diversi strumenti di finanziamento dell'UE. La Commissione intende:

- aiutare gli Stati membri ad attuare la raccomandazione del **Consiglio, del novembre 2022, sui percorsi per il successo scolastico**<sup>39</sup>, che sottolinea l'importanza del benessere emotivo dei bambini e dei giovani come fattore chiave per favorire le possibilità di successo nella vita scolastica e personale;
- elaborare **orientamenti sul benessere nelle scuole**, che saranno pubblicati nel 2024 attraverso il gruppo di esperti della Commissione sugli ambienti di apprendimento favorevoli;
- quale priorità nel 2024<sup>40</sup>, e come annunciato nella strategia dell'UE sui diritti dei minori<sup>41</sup>, presentare una **raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori** negli Stati membri, che sarà incentrata sulle esigenze dei minori e garantirà un migliore utilizzo degli strumenti dell'UE già esistenti (legislazione, misure politiche e finanziamenti);
- attuare iniziative faro nell'ambito della nuova **comunicazione della Commissione sulla salute mentale**, ad esempio sostenere la creazione di una rete per la salute mentale dei bambini e dei giovani nel 2024, scambiare informazioni, offrire sostegno reciproco e svolgere attività di sensibilizzazione tramite gli ambasciatori dei giovani e sviluppare un **kit di strumenti di prevenzione**, tenendo in considerazione le interconnessioni tra salute mentale e fisica e i determinanti fondamentali della salute;
- tutelare meglio i giovani nella sfera digitale, online e sui social media attraverso l'azione **"Schermi sani, giovani sani"**;
- sostenere gli Stati membri nel **monitoraggio dell'impatto della trasformazione digitale sul benessere dei minori** attraverso il portale "Better Internet for Kids";
- sostenere gli Stati membri nel migliorare il **benessere e la salute mentale dei giovani nell'ambito dell'iniziativa faro dello strumento di sostegno tecnico 2024** sulla salute mentale: promuovere il benessere e la salute mentale<sup>42</sup> e continuare a offrire sostegno nell'ambito dell'iniziativa faro "Youth FIRST", al fine di rafforzare la salute mentale e l'assistenza ai bambini e ai giovani vulnerabili;
- **garantire uno spazio digitale più sicuro e più sano per i giovani** attraverso l'applicazione del regolamento sui servizi digitali, imponendo alle piattaforme online accessibili ai minori di assicurare loro un elevato livello di privacy, sicurezza e protezione;
- presentare un **pacchetto di prevenzione** nell'ambito del piano europeo di lotta contro il cancro, tra cui:
  - un progetto di **raccomandazione del Consiglio sui tumori a prevenzione vaccinale**, che promuove il ricorso alla vaccinazione contro i papillomavirus umani tra le ragazze e i ragazzi preadolescenti e adolescenti, e

---

<sup>39</sup> Raccomandazione del Consiglio, del 28 novembre 2022, sui percorsi per il successo scolastico che sostituisce la raccomandazione del Consiglio, del 28 giugno 2011, sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico.

<sup>40</sup> Nell'ambito del programma di lavoro della Commissione per il 2024.

<sup>41</sup> Comunicazione della Commissione "Strategia dell'UE sui diritti dei minori" (COM(2021) 142 final).

<sup>42</sup> Iniziativa faro SST 2024 - Salute mentale: Promuovere il benessere e la salute mentale (europa.eu).

un aggiornamento della **raccomandazione del Consiglio del 2009 relativa agli ambienti senza fumo**, per proteggere le persone dall'esposizione al fumo passivo e agli aerosol e contribuire al conseguimento di una generazione senza tabacco;

- **sostenere i giovani nelle regioni ultraperiferiche**, al fine di migliorare la qualità della vita nelle loro regioni attraverso il programma di sovvenzioni da un milione di EUR "Youth4Outermostregions" (Giovani per le regioni ultraperiferiche)<sup>43</sup>.

### 3.2.2 AMBIENTE E CLIMA

Il successo del Green Deal europeo si basa sulla partecipazione attiva dei cittadini. L'Anno europeo dei giovani ha creato opportunità per partecipare alla transizione verde e contribuire a plasmarla. I giovani dovrebbero essere dotati di competenze e conoscenze pertinenti per affrontare le sfide relative all'ambiente e ai cambiamenti climatici con soluzioni creative e innovative. Per fare tesoro di questi sforzi la Commissione intende:

- sostenere una comunità di **giovani ambasciatori del patto per il clima dell'UE**, al fine di promuovere sul campo l'azione per il clima tra i giovani e di sostenere le loro attività a livello locale;
- sostenere il contributo dei giovani al conseguimento degli obiettivi dell'Unione in materia di resilienza alle catastrofi quale strumento essenziale per rafforzare la resilienza alle catastrofi future;
- aumentare le **opportunità di volontariato per i giovani** per affrontare la transizione verde, **integrando l'invito per il 2024 del Corpo europeo di solidarietà** nell'ambito di **Orizzonte Europa**;
- incoraggiare le **reti di città e regioni verdi** (come l'iniziativa Green City Accord) per coinvolgere giovani tirocinanti e volontari in progetti verdi locali;
- promuovere ulteriori progetti climatici guidati dai giovani nel **progetto EUTEens4Green** a titolo del del Fondo per una transizione giusta;
- sostenere gli Stati membri nell'attuazione della **raccomandazione del Consiglio relativa all'apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile**<sup>44</sup>;
- promuovere il nuovo **laboratorio per l'apprendimento dei giovani** nell'ambito della **coalizione "Istruzione per il clima"**;
- rivolgersi ai giovani con la prossima **campagna sul clima e la democrazia** in vista delle elezioni europee del 2024;
- promuovere il coinvolgimento dei giovani dei Balcani occidentali nella transizione verde attraverso un **laboratorio dedicato ai giovani dei Balcani occidentali**;
- ampliare la portata dell'**azione "Girls Go Circular"**, da parte dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia e delle comunità della conoscenza e dell'innovazione, per promuovere le competenze digitali e imprenditoriali delle ragazze nel campo dell'economia circolare;

---

<sup>43</sup> [Call relaunched – Youth for Outermost Regions: €1 million to support youth in the outermost regions \(europa.eu\)](https://europa.eu).

<sup>44</sup> [Raccomandazione del Consiglio, del 16 giugno 2022, relativa all'apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile](#).

- sottolineare la necessità di sostenere il ricambio generazionale nel settore agricolo, in quanto i giovani sono una fonte di nuove idee ed energia, con iniziative innovative, e sono impegnati a favore di pratiche e transizioni sostenibili.

### 3.2.3 ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il tema dell'istruzione e della formazione è stato un argomento importante durante l'Anno europeo dei giovani, anno coinciso con la celebrazione del 35° anniversario del programma Erasmus+ e con la ripresa dello studio all'estero dopo la pandemia. La necessità di agevolare ulteriormente tale situazione è stata evidenziata in una **raccomandazione del Consiglio relativa alla mobilità dei giovani volontari**<sup>45</sup>, nella recente **raccomandazione del Consiglio "L'Europa in movimento"**<sup>46</sup> e nelle raccomandazioni della Conferenza sul futuro dell'Europa del 2022<sup>47</sup>. La Commissione intende:

- proseguire i lavori verso un **diploma europeo congiunto** nel 2024, in linea con la strategia europea per le università, contribuendo a costruire un più forte senso di appartenenza europea tra gli studenti dell'istruzione superiore e il personale accademico attivo nei programmi accademici transnazionali. Il marchio di diploma europeo congiunto sarà un certificato, basato su criteri europei comuni, complementare alle qualifiche acquisite dagli studenti che si laureano in programmi congiunti;
- promuovere un ruolo più forte per i giovani nel **polo per l'istruzione digitale**, nella revisione del **piano d'azione per l'istruzione digitale** del 2024 e in altre iniziative volte a rendere l'istruzione digitale in Europa di alta qualità, inclusiva e accessibile a tutti, anche nei territori rurali e remoti;
- consolidare l'azione **Jean Monnet per le scuole** nell'ambito di Erasmus+ per promuovere ulteriormente l'apprendimento dell'integrazione e dei valori dell'UE sin dalla tenera età;
- incoraggiare gli Stati membri ad aumentare le opportunità di istruzione, formazione, sport, volontariato e occupazione per i **giovani nelle zone rurali e remote**, come previsto nel piano d'azione rurale dell'UE<sup>48</sup>;
- portare avanti nel 2024 l'iniziativa **EU TalentOn** per giovani ricercatori di talento e l'iniziativa del **concorso dell'UE per giovani scienziati**, nell'ambito della Città europea della scienza Katowice 2024;
- affrontare la **sottorappresentanza delle ragazze e delle donne nell'istruzione e nella formazione STEM**, anche attraverso l'approccio STEAM<sup>49</sup>, in linea con il piano d'azione per l'istruzione digitale e la strategia europea per le università;
- sostenere gli Stati membri nell'elaborazione e nell'attuazione di riforme volte a sviluppare le competenze dei giovani, nell'ambito dell'iniziativa faro dello **strumento di sostegno tecnico 2024** sulle competenze: promuovere sistemi di sviluppo delle competenze meglio adeguati al

<sup>45</sup> Raccomandazione del Consiglio, del 5 aprile 2022, relativa alla mobilità dei giovani volontari nell'Unione europea.

<sup>46</sup> L'Europa in movimento - una proposta sul futuro della mobilità per l'apprendimento | Spazio europeo dell'istruzione (europa.eu).

<sup>47</sup> Conferenza sul futuro dell'Europa (europa.eu).

<sup>48</sup> Comunicazione della Commissione dal titolo "Una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE: verso zone rurali più forti, connesse, resilienti e prospere entro il 2040" (COM(2021) 345 final).

<sup>49</sup> L'approccio STEAM si riferisce all'inclusione delle arti, delle scienze sociali e delle discipline umanistiche nell'istruzione STEM, in qualità di approccio all'apprendimento transdisciplinare, inclusivo e orientato al futuro, per rendere gli studi e le carriere STEM più attraenti per un gruppo diversificato di studenti.

mercato del lavoro<sup>50</sup>. Il sostegno affronterà i persistenti squilibri tra domanda e offerta di competenze, la carenza di manodopera e il miglioramento delle competenze della forza lavoro per la transizione verde e digitale, nonché l'adeguamento dei sistemi di istruzione;

- promuovere la partecipazione delle **università dei Balcani occidentali** nell'ambito dell'iniziativa delle università europee;
- promuovere l'adozione del quadro congiunto UE/OCSE-INFED delle **competenze finanziarie per i bambini e i giovani** nell'UE<sup>51</sup> tra gli Stati membri e le parti interessate.

### 3.2.4 COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E VALORI EUROPEI

Quale principale risultato della dimensione globale dell'Anno europeo dei giovani, l'UE ha presentato il suo primo piano d'azione per i giovani nell'azione esterna dell'UE<sup>52</sup>, concepito insieme alle organizzazioni giovanili e ai giovani. Il piano d'azione mira a coinvolgere, responsabilizzare e mettere in relazione i giovani dell'UE e dei paesi partner di tutte le regioni attraverso iniziative specifiche, consentendo loro di condividere il loro punto di vista e di partecipare in qualità di partner all'azione esterna dell'UE. La Commissione intende:

- promuovere l'impegno dell'UE con i giovani a livello mondiale, attraverso l'attuazione e il rafforzamento di iniziative quali il **consiglio di fondazione dell'UE per la gioventù** per i partenariati internazionali e l'ulteriore creazione di strutture consultive per i giovani delle delegazioni dell'UE;
- sostenere il contributo dei giovani al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile con strumenti, risorse e competenze essenziali, anche attraverso iniziative quali il Fondo per la responsabilizzazione dei giovani<sup>53</sup> e l'Accademia Africa-Europa per i giovani;
- istituire una piattaforma per il dialogo e le consultazioni periodiche con le organizzazioni giovanili di tutto il mondo attraverso la **piattaforma per il dialogo con i giovani nell'azione esterna dell'UE**<sup>54</sup> e garantire l'inclusione dei giovani nei vari processi di consultazione, anche nell'ambito dell'attuazione della strategia Global Gateway<sup>55</sup>;
- fornire spazio e capacità di sostegno per la partecipazione attiva dei giovani ai processi di costruzione della pace, di riforma del settore della sicurezza e di mediazione, al fine di garantire che le esigenze e le priorità specifiche dei giovani siano prese in considerazione e il loro ruolo nella ricostruzione sia riconosciuto e sostenuto, in linea con l'impegno dell'UE a favore dell'agenda delle Nazioni Unite per la pace e la sicurezza;

---

<sup>50</sup> Iniziativa faro SST 2024 - Iniziativa faro sulle competenze: promuovere sistemi di sviluppo delle competenze più adeguati al mercato del lavoro (europa.eu).

<sup>51</sup> Unione europea/OCSE, "Financial competence framework for children and youth in the European Union".

<sup>52</sup> Comunicazione congiunta al Parlamento europeo e al Consiglio dal titolo "Youth Action Plan (YAP) in EU external action 2022 – 2027 Promoting meaningful youth participation and empowerment in EU external action for sustainable development, equality and peace" (JOIN(2022) 53 final).

<sup>53</sup> Il Fondo per la responsabilizzazione dei giovani è stato avviato il 4 ottobre 2022 e sarà attuato in partenariato con le organizzazioni giovanili più importanti a livello mondiale attraverso l'iniziativa "Global Youth Mobilization".

<sup>54</sup> L'invito a manifestare interesse a far parte della piattaforma per il dialogo con i giovani nell'azione esterna dell'UE è stato pubblicato il 6 ottobre 2023.

<sup>55</sup> La piattaforma di dialogo fra la società civile e le autorità locali Global Gateway è stata varata il 24 ottobre 2023 e include organizzazioni giovanili.

- rendere le **azioni Erasmus+ per lo sviluppo di capacità per lo sport e la gioventù** contenute nell'invito del 2024 (attraverso fondi provenienti dallo strumento NDICI-Europa globale) aperte alla partecipazione delle organizzazioni giovanili e sportive dell'Ucraina e di altri paesi della regione del partenariato orientale, al fine di rafforzarne le capacità. Queste azioni sono già aperte a tutti i partner dei Balcani occidentali. Esplorare il potenziale di Erasmus+ in altre regioni, in particolare nei settori degli scambi virtuali e dello sviluppo di capacità giovanili;
- sostenere ulteriormente la **rete di associazioni studentesche per gli affari europei in tutte le università del Regno Unito**, di recente creazione. Nell'ambito del piano d'azione per i giovani nell'azione esterna dell'UE sarà avviata una struttura consultiva per i giovani in seno alla delegazione dell'UE nel Regno Unito;
- in vista del vertice delle Nazioni Unite sul futuro, continuare a collaborare con il SEAE e gli Stati membri dell'UE verso un Patto per il futuro ambizioso e orientato all'azione, anche per quanto riguarda il capitolo specificamente dedicato ai giovani e alle generazioni future, e garantire che vi venga dato seguito.

### 3.2.5 OCCUPAZIONE E INCLUSIONE

L'UE aiuta gli Stati membri a ridurre la disoccupazione e l'inattività giovanile, ponendo l'attenzione sui giovani in situazioni di vulnerabilità, quali i giovani con disabilità, e, in modo indiretto, investendo nello sviluppo economico di tutte le regioni dell'UE. Affrontare le disparità sociali, economiche e territoriali è importante per i giovani, poiché in questo modo è possibile migliorare la parità di accesso all'occupazione, all'istruzione, ai servizi e alle opportunità di inclusione sociale. L'obiettivo è aiutare i giovani ad avere accesso a diverse opportunità indipendentemente dal loro contesto socioeconomico o luogo di residenza, nonché conferire un impulso alle transizioni digitale e verde e alla crescita inclusiva. La garanzia per i giovani rafforzata continuerà a essere uno strumento essenziale per aiutare i giovani a entrare nel mercato del lavoro. Nell'ambito di NextGenerationEU, il dispositivo per la ripresa e la resilienza promuove investimenti e riforme negli Stati membri, con particolare attenzione alle transizioni verde e digitale e ad altre politiche in materia di minori e giovani, come l'istruzione e le competenze.

I tirocini costituiscono un importante passo avanti per l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. Dati i chiari vantaggi dei tirocini, i giovani hanno chiesto migliori condizioni per la formazione nell'UE e hanno presentato una petizione per introdurre un divieto ai tirocini non retribuiti, quale retaggio dell'Anno europeo dei giovani<sup>56</sup>. Nella sua risoluzione del 14 giugno 2023 recante raccomandazioni alla Commissione sui tirocini di qualità, il Parlamento europeo ha invitato la Commissione a garantire norme minime di qualità per i tirocini, compresa la retribuzione<sup>57</sup>. A tal fine la Commissione intende:

- **aggiornare il proprio quadro di qualità per i tirocini** nel 2024, al fine di affrontare questioni quali l'equa retribuzione e l'accesso alla protezione sociale. In particolare, la Commissione intende dare seguito alla risoluzione del Parlamento con una proposta di atto

<sup>56</sup> [No more unpaid internships! | European Youth Forum](#).

<sup>57</sup> La [risoluzione](#) invita la Commissione a presentare una proposta di direttiva relativa ai tirocini nel libero mercato del lavoro, ai tirocini associati alle politiche attive del mercato del lavoro (PAML) e ai tirocini che costituiscono parte obbligatoria della formazione professionale.

legislativo, nel pieno rispetto dei principi di proporzionalità, sussidiarietà e del legiferare meglio;

- attuare ulteriormente **l'iniziativa ALMA** (Aspirare, Imparare, Conoscere, Conseguire) per aiutare i giovani svantaggiati di età compresa tra i 18 e i 29 anni a integrarsi nella società e nel mercato del lavoro di altri paesi. A seguito di un invito a presentare proposte di progetti a livello dell'UE nell'ambito di ALMA, si prevede che oltre 800 giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo parteciperanno a 29 progetti in tutta l'UE<sup>58</sup>;
- **lavorare con gruppi il cui potenziale imprenditoriale non sfruttato rimane elevato**, come i giovani, attraverso campagne di sensibilizzazione, tutoraggio e coaching<sup>59</sup>;
- continuare a sostenere gli Stati membri e le regioni dell'UE nell'**attuazione dei programmi della politica di coesione 2021-27**<sup>60</sup>, compreso il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nei settori dell'occupazione, dell'istruzione e della formazione, dell'inclusione sociale, dell'assistenza sociale e sanitaria, del turismo e della cultura sostenibili, di cui beneficeranno i giovani in qualità di gruppi destinatari individuati in base alle esigenze riscontrate nei territori interessati;
- sostenere le regioni dell'UE interessate da sfide demografiche, anche dopo l'emigrazione della popolazione giovane, con il **meccanismo di incentivazione dei talenti**. Il meccanismo sostiene le regioni dell'UE per formare, trattenere e attrarre le persone, le abilità e le competenze necessarie per affrontare l'impatto della transizione demografica;
- continuare a sostenere i **governi dei Balcani occidentali nell'attuazione della garanzia per i giovani**, che rispecchia il modello dell'UE, e promuovere approcci analoghi nei paesi del vicinato per affrontare le difficoltà incontrate dai giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo (NEET);
- continuare a sostenere gli Stati membri dell'UE nell'attuazione della **garanzia europea per l'infanzia**, con l'obiettivo di prevenire e contrastare la discriminazione e l'esclusione sociale;
- tra le iniziative della strategia per i diritti delle persone con disabilità<sup>61</sup>, la Commissione, di concerto con le parti interessate, svilupperà il pacchetto sull'occupazione delle persone con disabilità, una serie di linee guida e di pratiche volte a facilitare l'occupazione delle persone con disabilità. Le linee guida si concentrano, tra l'altro, sull'orientamento professionale e sulle pratiche di assunzione, di rilevanza per i giovani con disabilità;
- incoraggiare lo sviluppo di zone rurali prospere, più forti, connesse e resilienti, che sosterranno l'occupazione dei giovani in linea con la visione a lungo termine per le zone rurali.

---

<sup>58</sup> Finora 15 Stati membri si sono impegnati a includere l'iniziativa ALMA nei loro programmi nazionali o regionali dell'FSE+ (2021-27).

<sup>59</sup> Azione 17 del pacchetto di aiuti per le PMI.

<sup>60</sup> Politica di coesione - La principale politica di investimento dell'UE.

<sup>61</sup> Comunicazione della Commissione dal titolo "Un'Unione dell'uguaglianza:strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 (COM(2021) 101 final).

#### **4 RAFFORZAMENTO DEL NOSTRO IMPEGNO NEI CONFRONTI DEI GIOVANI EUROPEI**

Le istituzioni dell'UE e gli Stati membri hanno rafforzato il loro attuale impegno nei confronti dei giovani durante l'Anno europeo dei giovani, in linea con gli obiettivi della strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 volti a promuovere la partecipazione dei giovani e a integrare il loro punto di vista nell'elaborazione delle politiche. È fondamentale sostenere e portare avanti questo impegno. Il sostegno ai minori e ai giovani è essenziale per garantire che la prossima generazione di europei sia in grado di affrontare le sfide del nostro mondo in rapida evoluzione e di guardare al futuro con fiducia.

La Commissione europea sosterrà ulteriormente i giovani con azioni concrete di follow-up, come indicato nella presente comunicazione. Lo spirito collaborativo dell'Anno europeo dei giovani svolge un ruolo chiave in questo approccio. Ha consolidato una comprensione condivisa del fatto che i progetti rivolti ai giovani sono più efficienti ed efficaci se creati e attuati in collaborazione con i giovani e i loro portatori di interessi. I risultati sono amplificati quando le istituzioni dell'UE e le autorità nazionali, regionali e locali sono aperte e pronte alla cooperazione e al dialogo continuo.

Il dialogo e la cooperazione saranno particolarmente importanti negli sforzi volti a coinvolgere i giovani nelle elezioni europee del 2024. Ma la partecipazione dei giovani non inizia e finisce soltanto con il voto. Cresce a partire da un piccolo passo, che si tratti di fare volontariato per un progetto teatrale comunitario o di prendere parte a una campagna nazionale di pulizia delle spiagge. Altre forme di partecipazione dei giovani comprendono la partecipazione a un consiglio studentesco, l'avvio di una petizione o la partecipazione a una consultazione nell'ambito del dialogo dell'UE con i giovani, la partecipazione a una ONG giovanile internazionale, all'Evento europeo per i giovani o alla Settimana europea dei giovani, oppure a un progetto gestito dai programmi dell'UE per la gioventù. Tutti questi elementi simboleggiano la partecipazione dei giovani all'azione.

Le opportunità offerte ai giovani li fanno crescere come cittadini e influenzano le scelte che compiono e i percorsi che intraprenderanno nella vita. Questo può, in ultima analisi, definire la direzione che prenderà l'Europa. Per questo motivo l'Unione europea conferirà ai giovani un ruolo più forte nell'elaborazione e nello sviluppo delle politiche dell'UE.

**Il 2022 è stato l'anno dei giovani; anche il futuro dovrebbe essere nelle loro mani.**